

DETERMINAZIONE

Oggetto: POR FESR 2014 – 2020 Asse VII – Azione 9.3.8 - Procedura aperta in urgenza, per la fornitura di dispositivi medici, dispositivi di protezione individuale e guanti destinati alle Aziende sanitarie della Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito dell'emergenza COVID19 – Estensione validità Accordi quadro.

Il Direttore del Servizio

VISTO	lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
VISTA	la L.R. 7 gennaio 1977 n. 1 recante norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, del Presidente e degli Assessori Regionali;
VISTA	la L.R. 13 novembre 1998 n. 31 in materia del personale regionale e di organizzazione degli uffici della Regione;
VISTE	la L. 7 agosto 1990 n. 241, recante "Norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi" e la L.R. 20 ottobre 2016 n. 24, recante "Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi";
VISTO	il D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
VISTO	l'art. 9, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il quale prevede che, nell'ambito dell'anagrafe unica delle stazioni appaltanti, operante presso l'Autorità nazionale anticorruzione, è istituito l'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione;
VISTO	il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti";
VISTO	in particolare l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, che recita: "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai



propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte";

la L.R. 13 marzo 2018, n. 8 recante "Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori,

servizi e forniture";

VISTA

VISTO

VISTO

VISTO

VISTO

VISTE

il Regolamento (UE) n 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e

dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il

regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (CE) n. 821/2014 della Commissione CE (modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013);

il Programma Operativo Regionale Sardegna FESR 2014/2020, per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sardegna in Italia (CCI 2014IT16RFOP015), approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 4926 del 14 Luglio 2015, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera del 8 Settembre 2015, n. 44/18, modificato da ultimo con Decisione C (2018) 557 del 25.01.2018:

le deliberazioni della Giunta regionale 9 maggio 2017, n.23/2 e 22 novembre 2017, n.52/39, riguardanti rispettivamente l'istituzione della Direzione generale della Centrale regionale di committenza e l'attribuzione del contingente del personale alla succitata direzione;











VISTO

- il Decreto del Presidente della Regione n. 103 del 24 ottobre 2019, recante "Razionalizzazione dell'assetto organizzativo della Direzione generale della Centrale regionale di committenza", che istituisce i seguenti quattro servizi:
- Servizio spesa ICT ed e-procurement;
- Servizio spesa comune;
- Servizio spesa sanitaria;
- Servizio lavori;
- oltre all'Ufficio per le attività di segreteria e di supporto in staff al Direttore generale;

VISTO

il Decreto del Presidente della Regione n. 5876/33 del 31 marzo 2020, con il quale sono state attribuite all'ing. Gabriella Mariani le funzioni di Direttore del Servizio spesa comune della Direzione Generale della Centrale regionale di committenza (CRC RAS);

CONSIDERATO

che essendo vacante il posto del dirigente del Servizio spesa sanitaria, la sottoscritta, in qualità di dirigente con la maggiore anzianità di servizio in forza alla Direzione generale della Centrale regionale di committenza, è deputata a ricoprire tale ruolo, ai sensi dell'articolo 30, comma 4, della Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31;

RICHIAMATI

i seguenti provvedimenti, concernenti l'emergenza sanitaria COVID19:

- DPCM 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato lo "stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- L.R. 9 marzo 2020, n. 9 recante "Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- deliberazione della Giunta regionale n. 13/25 del 17 marzo 2020 recante "Coordinamento degli interventi urgenti e dei servizi di soccorso in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Dichiarazione dello stato di emergenza di rilievo regionale di cui al comma 4 dell'art. 7 della L.R. n. 3/1989, come sostituito dall'art. 3 della L.R. n.











9/2020", con la quale viene dichiarato, sino al 31 luglio 2020, lo stato di emergenza regionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili – COVID19;

- deliberazione della Giunta regionale n. 45/3 del 8 settembre 2020 con la quale la Giunta regionale ha stabilito "di approvare che le misure di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 13/25 del 17 marzo 2020 sono attive sino al termine dello stato di emergenza nazionale dichiarato ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. n. 1/2018, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, stabilito nella seduta del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020";
- D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, recante "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020", con cui si dispone tra l'altro la proroga dello stato di emergenza al 31 gennaio 2021
- D.L. 14 gennaio 2021, n. 2, recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021", con il quale è stata disposta tra l'altro la proroga dello stato di emergenza al 30 aprile 2021;

VISTO

il decreto del Presidente del consiglio dei Ministri 11 novembre 2014, di attuazione dell'articolo 9, comma 2, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che istituisce il Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori, coordinato dal Ministero dell'economia e delle finanze, e che ne stabilisce i compiti, le attività e le modalità operative;

PRESO ATTO

che la Direzione generale Centrale Regionale di Committenza presso la Presidenza della Regione, come indicato nella deliberazione della Giunta regionale n. 23/2 del 9 maggio 2017, svolge a le funzioni di "Soggetto Aggregatore regionale" di cui all'articolo 9 del D.L. n. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 90/2014 e all'articolo 38, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;











VISTO

l'art. 9, comma 3, del già citato D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sono individuate le categorie di beni e di servizi nonché le soglie al superamento delle quali le amministrazioni statali centrali e periferiche nonché le Regioni, gli Enti regionali, e gli Enti del Servizio sanitario nazionale ricorrono a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori;

VISTI

i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 dicembre 2015 e 11 luglio 2018 che, in attuazione della norma sopra citata, hanno stabilito le categorie merceologiche per le quali vige il ricorso ai soggetti aggregatori, fra le quali è prevista la categoria "Guanti (chirurgici e non)";

VISTO

il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, "DL Semplificazioni", recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 178 del 16 luglio 2020, supplemento ordinario n. 24 ed in particolare gli articoli 2, 3 e 4;

RICHIAMATO

l'art.8 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, che tra l'altro, al comma 1, dispone che:

- c) "in relazione alle procedure ordinarie, si applicano le riduzioni dei termini procedimentali per ragioni di urgenza di cui agli articoli 60, comma 3, 61, comma 6, 62 comma 5, 74, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 50 del 2016. Nella motivazione del provvedimento che dispone la riduzione dei termini non è necessario dar conto delle ragioni di urgenza, che si considerano comunque sussistenti";
- d) "le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture possono essere avviate anche in mancanza di una specifica previsione nei documenti di programmazione di cui all'articolo 21 del decreto legislativo n. 50 del 2016, già adottati, a condizione che entro trenta giorni decorrenti dalla data di entrata in vigore del presente decreto si provveda ad un aggiornamento in conseguenza degli effetti dell'emergenza COVID-19";

RICHIAMATA

la propria determinazione prot. n. 5778, Rep. n. 254 del 20 luglio 2020, con la quale, per











la procedura di gara in oggetto, il dott. Davide Atzei è stato nominato responsabile del procedimento per le fasi di programmazione, affidamento, stipula degli Accordi quadro, nonché gestione e monitoraggio dei medesimi per quanto di competenza della Centrale regionale di committenza, ed è stato altresì costituito l'ufficio a supporto del RUP;

RICHIAMATE

le precedenti determinazioni:

- prot. n. 5914, Rep. n. 264 del 24 luglio 2020, con la quale è stata indetta una procedura aperta per la fornitura di dispositivi medici, dispositivi di protezione individuale e guanti destinati alle Aziende sanitarie della Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito dell'emergenza COVID19, suddivisa in 16 lotti;
- prot. n. 5927, Rep. n. 265 del 27 luglio 20207, con la quale si è dato atto dell'acquisizione del CUP;
- prot. n. 7802, Rep. n. 378 del 26 ottobre 2020, con il quale è stata disposta l'aggiudicazione della procedura di gara in oggetto ed è stata disposta altresì, ai sensi dell'ultimo capoverso del comma 8, dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016, l'esecuzione anticipata degli Accordi quadro e dei relativi ordinativi di fornitura che saranno stipulati con gli operatori economici aggiudicatari al fine di scongiurare, in particolare, eventuali situazioni di pericolo per la salute pubblica e procedere all'attivazione degli accordi quadro;
- prot. n. 8160, Rep. n. 404 del 9 novembre 2020, con la quale si è provveduto ad aggiudicare la quota del 20% in favore della Capri Srl, seconda nella graduatoria del lotto 8:
- prot. n. 10, Rep. n. 3 del 7 gennaio 2021, con la quale è stata disposta l'esclusione dell'offerta della Demar hospital Srl e contestualmente di non aggiudicare la quota di pertinenza della medesima, relativamente al lotto 10;

ATTESO

che alla data odierna tutti i lotti presentano ancora disponibilità non essendo stato consumato l'importo massimo spendibile;

VISTO

l'art. 4, paragrafo 2 dell'Accordo quadro, nel quale si dispone che "ciascun Accordo quadro avrà durata di quattro mesi a decorrere dalla data di stipula dello stesso e potrà











essere prorogato fino ad ulteriori quattro mesi, su comunicazione scritta della Centrale regionale, nell'ipotesi in cui alla scadenza del termine non sia stato esaurito l'importo massimo spendibile;

RITENUTO

opportuno avvalersi di detta opzione, estendendo il periodo di attivazione degli Accordi quadro di ulteriori quattro mesi;

Per le motivazioni indicate in premessa:

DETERMINA

- Art. 1) Di estendere ai sensi del combinato disposto tra l'ultimo capoverso del comma 8, dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 l'art. 4, comma 2 dell'Accordo quadro, l'esecuzione anticipata dei contratti e dei relativi ordinativi di fornitura che saranno stipulati con gli operatori economici aggiudicatari al fine di scongiurare, in particolare, eventuali situazioni di pericolo per la salute pubblica.
- Art. 2) Di comunicare l'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 76, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016.
- Art. 3) Di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet istituzionale della Regione Sardegna e sulla piattaforma telematica www.sardegnacat.it.
- Art. 4) Di dare atto che avverso la presente determinazione potrà essere proposto ricorso al TAR Sardegna nel termine di 30 giorni decorrenti dalla comunicazione della medesima.

Il Direttore del Servizio

ex art. 30, comma 4, L.R. 31/1998 ing. Gabriella Mariani









Firmato digitalmente da

GABRIELLA MARIANI